

Esecuzione

Era il più gran general messicano
José de las Castagnettas.

Aiàh!

«Non tremate, signori,
questo è il grido di guerra del prode
generale de las Castagnettas, di cui ora
vi narreremo le gloriose gesta»

1° STROFA - Egli era
nato al Messicò

Un general di sangue blu

Zoppo e citrullo in verità

Ma difendeva la città.

Parapa pa ...

Portava in testa un gran sombrero
In tasca un grosso pistolon
Nel fodero uno spadon
E coltellacci in quantità

I quattro entrano in fila indiana accompagnati da una marcetta.

A B C D

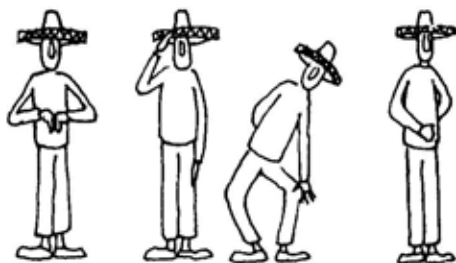
Posizione d'inizio normale (sull'attenti).

Vedi fig. 1. Tutti e quattro cantano fieramente.

Un salto sul posto.

Recitato da A.

A canta da solo. Sull'accento (na-) prende un determinato atteggiamento che conserverà durante tutta questa prima parte della strofa. Fig. 2 (a).



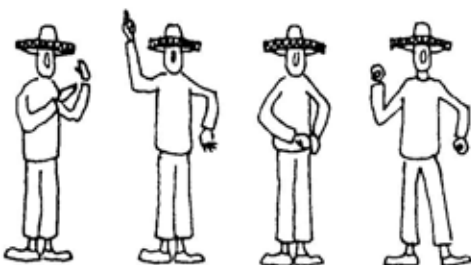
B canta da solo e, a sua volta, prende un atteggiamento a soggetto e lo conserva. Fig. 2 (b).

Poi C. Fig. 2 (c).

E finalmente D. Fig. 2 (d).

All'inizio di questo verso scattano tutti sull'attenti. Prima volta: forte. Seconda volta: come eco.

Successivamente A, B, C e D, come nella prima parte della strofa, prendono un atteggiamento che sottolinea la parola principale del verso, fig. 3, mantenendolo fino alla fine della strofa.



Oh!

Corona musicale. A, B, C e D si raggruppano a due a due. Fig. 4.



1° RITORNELLO - Era il
più gran general messicano
José de las Castagnettas.
Un uomo veramente molto strano
José de las Castagnettas.

Aveva dei baffon così

Molleggiano sulle gambe da sinistra verso destra e viceversa. Ritmo di tango.

All'ultima parola: sull'attenti.

I seguenti quattro versi sono cantati da tutti insieme, posizione mezzo-fondo in avanti. Si lisciano due lunghi baffi. Fig. 5



E stivalon proprio cosà

Degli spadon così cosà

Ma lui è grande comm' ça!

Le mani aderenti al polpaccio della gamba destra salgono in su fino ai fianchi.

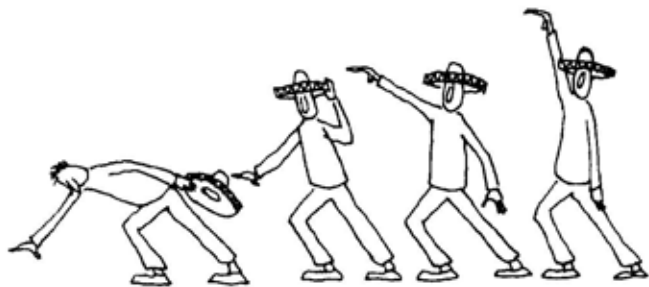
Sguainano a tempo una spada dal fianco sinistro e una dal destro.

Abbassano improvvisamente la mano destra fino quasi a toccar terra, braccio teso. Fig. 6



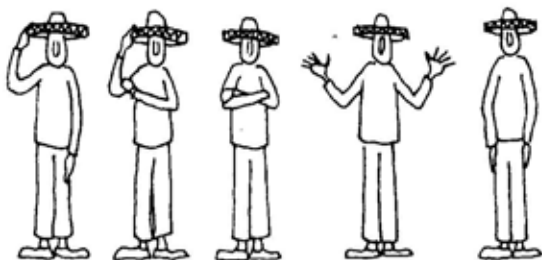
(1) E - (2) RA IL -
(3) PIU' - (4) GRAN -
general messicano

La destra si alza a scatti a quattro riprese (1) (2) (3) (4). Lo sguardo la segue. A «GRAN» sarà arrivata sopra la testa. Cantano il resto del verso rimanendo immobili a guardare la mano destra che è in alto.



José de (1) LAS - (2)
CAS - (3) TA - (4) GNET - (5) TAS.

Sull'inizio del verso tornano nella posizione di «attenti» facendo poi, in cinque tempi, il movimento indicato nella fig. 8



Aiàh!

2ª STROFA - Bisogna far ben attenzion
Con tutte 'ste rivoluzion
Ché per un sì, ché per un no

Prendi una palla ...
fsss ... nel citron!

Parapa ecc.

La morte sua per la nazion
Sarebbe grande perdizion
Ed era per questa ragion
Che stava in casa notte e dì.

Oh!

2' RITORNELLO - Era il più gran ecc.

Aveva medaglie così

Ed occhialon proprio cosà

Gridano saltando.

Vedi prima strofa. Atteggiamento diverso per ciascuno e preso successivamente da A, B e C.

Canta D fino a «palla». Poi, improvvisamente, tutti e quattro, facendo sentire il sibilo della palla di fucile, portano la mano al sedere, ventre in fuori. Rimanendo nella stessa posizione cantano «nel citron».

Come sopra.

Per questi quattro versi, cfr. la prima parte della strofa.

Cfr. fig. 4.

Posizione identica a quella della prima parte del 1' Ritornello.

Cantano tutti e quattro. Posizione del corpo e della gamba destra come nel 1' Ritornello (fig. 5).

Colle due mani fanno il gesto di avere il petto coperto di medaglie.

Indice e pollice delle due mani attorno agli occhi per indicare un paio di grandi occhiali.

Un sombrero così cosà

Ma lui è grande ecc.

3° STROFA - Questo una notte capitò:

Bisogno di lui ci fu
Perché la gente di città

«Gatta — gridò — ci cova qui!»

Parapa ...

Quando il messaggio ben capì:

«Nella città il nemico c'è»,

Così sorpreso egli restò

Che lo trovò ... morto! ... così.

Oh!

3° RITORNELLO - Era il
più gran general messicano
José de las Castagnettas.

Ebbe gli onori propri di un sovrano:
Funeraglias Nazionalas

Con delle lacrime così

Corone splendide cosà

Tracciano all'altezza del capo la circonferenza del sombrero.

Cfr. 1° Ritornello e figg. 6, 7, 8.

Per questi tre versi: canto e mimica successiva come nelle strofe precedenti.

Verso recitato. D grida «Gatta», gli altri tre: «gridò», poi di nuovo D: «Ci cova qui». Espressione!

Cfr. sopra.

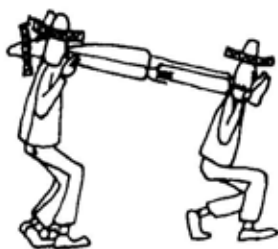
I quattro versi seguenti sono cantati da tutti. Il generale (tutti e quattro) si gratta la cima della testa con perplessità crescente.

La mano è scesa sotto il mento. Sull'accento (-stò): occhi spalancati, bocca aperta.

Dopo «trovò», B fa un passo deciso in avanti verso il centro. Grida forte: «Morto!» e cade stecchito all'indietro. E' accolto dalle braccia di A e C, mentre D si porta ai suoi piedi.

Sollevandolo sulle loro spalle, procedono ad un funerale commovente.

Il canto è accompagnato da singhiozzi straziati. Si cammina sul posto molleggiando sulle gambe. D si solleva quando gli altri si abbassano e viceversa.



Dopo «sovrano» A, C e D rimettono in piedi il morto B che declama gravemente questo verso.

Posizione del 1° Ritornello.

Piangendo, tracciano colle due mani un enorme cerchio che parte dall'occhio verso il basso: la lacrima!

Gesto inverso, cioè dal basso verso l'alto, braccia tese, tracciano un altro gran cerchio: le corone!

E discorson lunghi così

Per quest'uom grande comm' ça!

Era il più gran general messicano.

Resta nel nostro corazon

Nel corazon!!!

Alla fine del verso precedente, le due mani si sono raggiunte in alto. La mano sinistra scende dall'alto in basso svolgendo il rotolo del discorso, tenuto dalla destra che rimane in alto. Gli occhi seguono (per la lettura!) la mano che scende.

La destra dall'alto si abbassa e si ferma quasi a terra,

Come alla fine del 1° Ritornello.

Viene cantato mentre tutti si raggruppano al centro per il quadro finale.

Mani al cuore. Queste ultime parole saranno cantate possibilmente a più voci.